

STADIO "L. FERRARIS" GENOVA

SERIE A 2018/19
SAMPDORIA – LAZIO

**PIANO DI ACCOGLIENZA
PER LA SICUREZZA**

STADIO "L. FERRARIS" GENOVA

Piano organizzativo della gara e delle procedure di accoglienza ed assistenza in materia di sicurezza

Proprietario impianto: Sportingenova

Concessionari: U.C. SAMPDORIA S.p.A.

PREMESSA

Il presente Documento, realizzato a corollario del Piano di Sicurezza già redatto ai sensi dell'art.19 del D.M. 18/03/96, rappresenta uno strumento di consultazione in merito al complesso delle procedure tese a regolare la gestione della sicurezza e delle emergenze, per tutti i frequentatori dello stadio, in particolare:

- Delegati UEFA-LEGA-ISPETTORI FIGC;
- intero team (giocatori, allenatore, medico, massaggiatori, rappresentanti ed accompagnatori) della squadra locale e della squadra ospite, abilitato ad entrare negli spogliatoi, nei locali di supporto e nell'area del terreno di gioco;
- direttore di gara e suoi collaboratori (arbitro, guardialinee e addetto di bordo campo);
- VIP, sponsor e partner commerciali;
- giornalisti ed operatori radio/tv;
- fotografi;
- addetti alla ristorazione ed alle attività commerciali;
- addetti alla manutenzione ed al pronto intervento sull'impianto e personale tecnico non utilizzato per la sicurezza e l'emergenza;
- spettatori.

Tutti i suddetti fruitori dell'impianto, ivi incluso il pubblico, devono essere dunque opportunamente assistiti ed informati sulle procedure di sicurezza ed emergenza da parte di addetti all'accoglienza opportunamente predisposti ed organizzati da un coordinatore.

Paiono quindi opportune ed auspicabili, al fine di collaborare alla realizzazione di un livello ottimale di sicurezza, una attenta lettura ed una puntuale messa in atto delle presenti note informative; significando comunque che gli addetti alla sicurezza che operano all'interno dello Stadio Luigi Ferraris, riconoscibili per la presenza di indumenti e/o fasce colorate, sono sempre a disposizione per ogni eventuale esigenza di delucidazioni e/o chiarimenti in materia, come pure per ricevere segnalazioni e suggerimenti in ordine a fatti od episodi occorsi durante lo svolgimento delle competizioni ed inerenti l'applicazione delle procedure di sicurezza.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Generalità

La gestione della sicurezza all'interno dello Stadio prevede, in sintesi, quanto segue:

- nomina del coordinatore della sicurezza;
- analisi dei rischi e predisposizione della documentazione della sicurezza (Piano della sicurezza, Piano di emergenza, Piano della Accoglienza, Programma di formazione, informazione ed addestramento delle figure di sicurezza, Piano di Attuazione degli apprestamenti, Piano della Manutenzione);
- definizione delle figure di gestione della sicurezza (responsabili, preposti, addetti) e dei relativi compiti, doveri e responsabilità;
- predisposizione di un efficiente sistema di comunicazioni e relazionale all'interno ed all'esterno dell'impianto (tra responsabili, preposti ed addetti, con le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, le strutture sanitarie, i visitatori, operatori ed ospiti, il pubblico).
- costituzione dell'unità di emergenza (GOS - GRUPPO OPERATIVO PER LA SICUREZZA);
- programmazione controlli e verifiche ispettive di sicurezza e registrazioni non conformità;
- verifica periodica dello stato di attuazione ed efficienza delle misure, apprestamenti e logistica;
- verifica preliminare globale dello stato ed efficienza delle misure di cui sopra (il giorno prima della competizione);
- verifica di prossimità (un'ora prima della manifestazione) dell'efficienza degli apparati, strutture e organizzazione della sicurezza interna e nei pressi dello Stadio (presenza, visibilità e posizionamento responsabili, preposti ed addetti; efficienza impianti e dotazioni di emergenza, efficienza apparati di comunicazione, funzionalità accessi, vie di fuga ed uscite di emergenza, spazi sicuri; presenza ed efficienza segnaletica e cartellonistica di sicurezza, ecc.);
- messa in opera (da parte di responsabili, preposti ed addetti) delle procedure di accoglienza ed assistenza verso i fruitori dell'impianto (controllo accessi, accoglienza del gruppo di competenza, posizionamento del pubblico, consegna opuscoli informativi, gestione richieste e segnalazioni).

Durante la competizione

- Verifica generale e continua dell'efficienza degli apparati, struttura e logistica di sicurezza (come sopra);
- attivazione in continuo (stand-by e operativo) delle procedure di comunicazione tra responsabili, preposti, addetti, forze dell'ordine, vigili del fuoco, personale tecnico e di pronto intervento, strutture e presidi sanitari;
- assistenza in ordine a richieste e/o segnalazioni degli utenti ;
- annotazione eventuali rilievi negativi in ordine alla sicurezza e rapporto al proprio coordinatore o preposto;
- attivazione, se del caso, delle procedure di emergenza specifiche, coordinandosi con il restante personale, con le forze dell'ordine e con il pronto intervento e le strutture sanitarie, con segnalazione di competenza;

Al termine della competizione

- Verifica delle segnalazioni e/o dei rilievi di responsabili, preposti, addetti, forze dell'ordine, personale tecnico e di servizio, pubblico, ospiti ed operatori, con riesame della attualità ed efficacia del Sistema di gestione della Sicurezza;
- eventuale programmazione e registrazione di azioni correttive e/o preventive;
- messa in atto delle azioni programmate.

Figure di riferimento e loro compiti

La gestione pratica del Sistema di Sicurezza operante all'interno e nelle immediate vicinanze dello Stadio Luigi Ferraris è affidata alle seguenti figure di riferimento:

- Titolare/gestore
- Coordinatore
- Vice coordinatore
- Responsabili di settore
- Capi squadra
- Coordinatore dei servizi sanitari
- Responsabile servizi di manutenzione ed impiantistici
- Responsabile controllo aree a rischio speciale
- Addetti alla sicurezza (suddivisi in addetti generici, addetti all'accoglienza, addetti controllo accessi e varchi, addetti al controllo delle vie di esodo, degli spazi sicuri e delle uscite di emergenza, addetti come sopra per disabili, addetti alle comunicazioni esterne (radio e tabellone), addetti alle comunicazioni di servizio, addetti agli impianti tv a circuito chiuso, addetti ai parcheggi esterni ed interni)

Sono naturalmente presenti tutte le altre figure di sicurezza "esterne" quali Forze dell'Ordine, VV FF, Servizio Sanitario, che operano in stretto collegamento con le figure di sicurezza interne, pur nella specificità della loro sfera di competenza.

E' infine presente, come già accennato, un Gruppo Operativo per la Sicurezza, che costituisce, in pratica, l'Unità di crisi interna in riferimento allo Stadio ed è composto da:

Componenti base:

- a) Responsabile dell'Ordine Pubblico
- b) Delegato alla sicurezza.
- c) Rappresentante/responsabile dei VV.F.
- d) Rappresentante/responsabile dei Servizi Sanitari

Componenti aggiunti da concordare localmente, tra i quali:

- e) Responsabile del pronto intervento sulla struttura
- f) Rappresentante della squadra ospite
- g) Altri

All'interno del Sistema di Gestione così come evidenziato ogni figura opera, nel suo ambito di competenza per porre in atto la porzione di sicurezza affidata, nel modo seguente:

- Il Titolare/gestore è l'organizzatore principale della sicurezza, ed a lui competono in primis i compiti principali di cui alle varie fasi di implementazione del Sistema di Sicurezza dello Stadio Luigi Ferraris (analisi di specie, nomina del coordinatore e di tutte le altre figure di sicurezza, predisposizione dei documenti e degli apprestamenti di sicurezza, costituzione del GOS, verifica della messa in atto delle misure di sicurezza programmate, riesame delle misure e azioni correttive e preventive).
- Il Delegato alla sicurezza mette in pratica le disposizioni dei piani di sicurezza ed emergenza tramite il servizio di stewarding
- Il Coordinatore, coadiuvato dal suo Vice, assiste il Titolare nella analisi di Sicurezza e nella predisposizione dei relativi documenti, predisporre un piano per l'informazione e la formazione del personale addetto alla sicurezza.

- Il GOS opera nella imminenza della competizione e pone in essere adeguate misure di protezione con particolare riferimento alla eventuale presenza contingente di elementi particolari di rischio. All'interno del GOS il Responsabile delle Forze dell'Ordine ha la competenza sulla sicurezza applicata all'ordine pubblico.
- Responsabili, preposti ed addetti ed il personale tecnico operante nello Stadio, ognuno per la parte di competenza, sono adeguatamente formati ed informati per svolgere i compiti loro assegnati.

In linea generale essi esplicano compiti di accoglienza, controllo movimentazione e stazionamento, prevenzione, assistenza ed orientamento del pubblico in condizioni normali e di emergenza, attivandosi per :

- rendersi visibili e disponibili agli spettatori dell'area controllata con particolare attenzione ai disabili;
- controllare ed indirizzare il pubblico, prevenendo ed eliminando le situazioni di sovraffollamento;
- controllare che le vie di fuga e le uscite di sicurezza siano sempre sgombre da persone in stazionamento e da cose che possano costituire ostacolo al defluimento di sicurezza;
- controllare che i rifiuti infiammabili o combustibili non si accumulino;
- fornire assistenza al pubblico per ogni esigenza manifestata;
- in caso di esito negativo dei controlli, rimuovere, ove possibile, personalmente gli inconvenienti o darne tempestiva comunicazione al proprio capo squadra;
- attivarsi nelle procedure di emergenza.

Naturalmente, al di là e oltre a quanto appena evidenziato, ogni categoria di addetti opera anche in maniera particolare in ordine alla propria e specifica sfera di attività ed in preciso riferimento alle diverse esigenze settoriali di sicurezza.

Così, ad esempio, il comparto che raggruppa gli addetti ai parcheggi, agli accessi ed ai varchi ed al controllo delle vie d'esodo, degli spazi sicuri e delle uscite di emergenza, si occupa in particolare di garantire l'agibilità degli ingressi e delle uscite, la percorribilità delle vie di fuga, la regolarità degli spazi sicuri, rimuovendo eventuali ostacoli ed ingombri, eliminando pericoli potenziali e controllando l'efficienza della segnaletica di sicurezza, con particolare attenzione alle esigenze di persone disabili e/o deboli.

Analogamente gli addetti alle comunicazioni (servizio, speaker, tabellone, radio, tv) cureranno l'attivazione e la pronta efficienza delle attrezzature in loro dotazione, mantenendo uno stato di allerta continuo; gli addetti all'accoglienza saranno particolarmente interessati alla informazione agli utenti sulle procedure di sicurezza ed emergenza e alla consegna di eventuali norme scritte di sicurezza; gli addetti alle aree speciali (depositi di materiali combustibili ed infiammabili, centrali tecnologiche e sistemi di controllo) cureranno in particolare l'efficace interdizione al pubblico delle aree stesse, la assenza di fonti di innesco artificiali e/o naturali, l'efficienza degli eventuali sistemi di aspirazione e/o ventilazione, la segnaletica di riferimento.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

La gestione delle Emergenze potenzialmente verificabili all'interno e nelle immediate vicinanze di un impianto come lo Stadio Luigi Ferraris rappresenta un aspetto peculiare della sicurezza applicata allo svolgimento delle competizioni e, purtroppo, la casistica internazionale riporta con una certa frequenza il resoconto di evenienze anche molto gravi al riguardo; per questo si è preferito trattare a parte questo argomento.

Il Titolare dell'impianto, in collaborazione con tutti i soggetti interessati, ha quindi predisposto un Piano di tutela degli utenti in specifico riferimento alle emergenze; di seguito sono riportate le più importanti misure procedurali di prevenzione e protezione attuate

Analogamente a quanto esposto in materia di sicurezza generale, si consiglia una attenta lettura delle procedure di seguito evidenziate e si raccomanda altresì agli utenti dello Stadio di accertarsi preventivamente, tramite consultazione delle apposite planimetrie presenti all'interno dell'impianto, della localizzazione delle vie di fuga e delle uscite di emergenza più vicine alla propria postazione. Inoltre, specialmente in questo caso, siete invitati a segnalare prontamente agli addetti ogni eventuale episodio che sia potenzialmente in grado di causare una emergenza di qualunque tipo ed a rivolgervi agli stessi addetti in ordine a richieste e/o delucidazioni in merito.

La Sicurezza degli utenti dello Stadio Luigi Ferraris in caso di emergenza è tutelata ed assicurata dalla programmazione e messa in atto di un apposito Sistema gestionale sottoposto a verifica e riesame e costantemente aggiornato in relazione alle evenienze ed allo stato dell'arte in materia.

Le finalità di prevenzione e protezione ricercate sono ottenute tramite: misure, provvedimenti ed accorgimenti operativi di prevenzione intesi a ridurre la probabilità di insorgere di un incendio o di altra emergenza e/o a limitarne le conseguenze; misure, provvedimenti ed accorgimenti di protezione atti a fornire alle persone presenti, tramite addetti opportunamente addestrati, l'assistenza necessaria per allontanarsi indenni verso luoghi sicuri e per ricevere i primi eventuali soccorsi.

Nel seguito del documento sono esplicitate le figure di riferimento dell'emergenza, le tipologie di emergenza considerate nel caso specifico, le linee guida applicative delle misure di prevenzione protezione ed una sintesi delle norme di comportamento per gli utenti in riferimento alle varie emergenze considerate.

Gli stessi soggetti interni ed esterni che gestiscono la "normale" Sicurezza dello Stadio sono deputati alla gestione dell'Emergenza.

Occorre tuttavia che si realizzi la massima collaborazione tra gli utenti e gli addetti stessi, onde evitare il più possibile l'insorgere di situazioni a rischio, agevolare il compito degli addetti alla sicurezza e/o raggiungere al più presto una condizione di relativa sicurezza ad emergenza in atto.

Per questo sono riportate di seguito le norme di comportamento generali richieste agli utenti dello Stadio:

Prima della gara

- Accedere allo stadio dal varco indicato sul biglietto;
- Individuare sulle planimetrie di orientamento il settore interessato, le vie di fuga, le uscite di sicurezza e gli spazi calmi più vicini;
- Prendere visione della cartellonistica riportante le istruzioni relative al comportamento del pubblico e del personale in generale ed in caso di emergenza;
- Riconoscere dall'abbigliamento gli addetti alla sicurezza, ai quali potrà essere chiesta qualsiasi informazione;
- Raggiungere quanto prima il proprio posto seguendo gli appositi cartelli indicatori.

Durante la gara

- Restare seduti al proprio posto e non sostare lungo le vie d'esodo, ed in particolare lungo le scale di smistamento per l'accesso ai posti;
- Segnalare agli addetti alla sicurezza l'eventuale presenza di rifiuti infiammabili e/o di accumulo di rifiuti combustibili e tutti gli elementi (eventi, oggetti e comportamenti) imputabili di provocare incendi, sinistri o emergenze;

Dopo la gara

- * Percorrere speditamente e senza accalcarsi le vie d'esodo verso l'uscita più vicina;
- * Favorire la movimentazione dei disabili.

Tipologie di emergenza

Nel caso specifico le possibili principali emergenze identificate e considerate sono:

- Emergenze dovute ad incendi;
- Emergenze dovute e cedimenti di strutture e/o impianti;
- Emergenze dovute ad eventi sismici;
- Emergenze dovute ad atti criminali o alla presenza di soggetti pericolosi;
- Emergenze dovute alla presenza di oggetti pericolosi o sospetti;
- Emergenze mediche.

Linee guida di Prevenzione e Protezione

Al fine di evitare od almeno minimizzare la possibilità che si verifichi una emergenza e/o limitare le conseguenze di tale eventualità, responsabili ed addetti sono addestrati al controllo della messa in atto delle seguenti misure preventive:

- Verifica della pronta efficienza dei dispositivi di segnalazione e di allarme
- costante controllo degli ambienti prima e durante lo svolgimento della competizione, con verifica del posizionamento e dello stato di funzionalità delle attrezzature di spegnimento (estintori, idranti), della presenza (o meno) di materiali, oggetti pericolosi o persone sospette, verifica della percorribilità delle vie d'esodo e delle uscite di sicurezza (con eliminazione ingombri ed ostacoli, controllo funzionalità dispositivi di apertura dall'interno ed autochiusura)
- verifica di assenza di inneschi e/o accumuli di combustibili (stato degli arredi, materiali decorativi o pubblicitari in prossimità di sorgenti di calore potenziali)
- messa in opera e controllo di adeguata segnaletica di sicurezza ed orientamento
 - planimetrie esterne, a ridosso della recinzione, raffiguranti l'intero impianto e le aree esterne di servizio (parcheggi e vie di avvicinamento, accesso ed emergenza), i vari settori destinati al pubblico contraddistinti dalla relativa colorazione, tutti gli accessi, compresi quelli di servizio e per i disabili, individuati con numerazione progressiva, tutte le uscite individuate con numerazione progressiva, l'ubicazione delle unità (fisse e/o mobili) di pronto soccorso, i servizi igienici, le biglietterie, le postazioni telefoniche fisse ed i punti di ristoro;
 - planimetrie interne per il pubblico, nel punto in cui ciascuna via d'esodo che si diparte dagli spalti sfocia in un spazio non canalizzato, riportanti una parte dell'area interessata con almeno due vie d'esodo alternative, facenti capo ad un cerchio rosso con la scritta "voi siete qui" collocato sul punto di ubicazione della planimetria stessa, ed un cartello di istruzioni riportante le indicazioni sul comportamento che il pubblico deve tenere in caso di emergenza e le prime misure di pronto soccorso;
 - planimetrie interne per atleti, accompagnatori, arbitri, giornalisti, operatori radio-tv ed ospiti di qualsiasi tipo, identiche a quelle succitate e site nei disimpegni interni, in prossimità degli spogliatoi di atleti ed arbitri, e dei locali utilizzati dalla stampa, dagli operatori radio-tv e dagli ospiti di qualsiasi tipo;

- cartellonistica di sicurezza per gli addetti, ubicata nei locali di sicurezza e nelle sale di controllo e costituita dalle planimetrie raffiguranti tutte le aree ed i locali coperti, a tutti i livelli e da una planimetria generale di sicurezza dell'Impianto che riporti anche l'ubicazione: di tutti gli impianti ed i mezzi antincendio disponibili, delle postazioni e dei locali di sicurezza, degli ingressi, delle scale e delle vie d'esodo, degli spazi sicuri e delle uscite di sicurezza, della centrale di controllo delle forze dell'ordine, della sala della sicurezza, dei dispositivi di arresto degli impianti gas, elettrico e di ventilazione, del quadro generale del sistema di rilevazione ed allarme e degli impianti e locali che presentano rischi speciali.

Nel malaugurato caso in cui, nonostante la messa in atto delle misure di prevenzione di cui sopra, si realizzi egualmente una emergenza, gli addetti sono addestrati per la attuazione delle necessarie misure di protezione atte a scongiurare (od almeno minimizzare) il danno atteso.

In linea generale le misure di protezione tendono a realizzare i seguenti obiettivi:

- Segnalazione della emergenza
- Attivazione delle procedure di evacuazione
- Guida degli utenti al sito sicuro.

In particolare, responsabili, preposti ed addetti hanno il compito di segnalare tempestivamente le situazioni di pericolo e di attivarsi per la messa in atto delle specifiche procedure concordate per le diverse tipologie di emergenza realizzata.

Tuttavia, a seconda della tipologia di emergenza in atto, potrà essere necessario dare avvio alla evacuazione in maniera prioritaria oppure, non procedere affatto a tale compito; il tutto è prestabilito dal tipo di procedura da attuare.

Durante le evacuazioni, al personale preposto spetta il compito di dirigere il deflusso delle persone verso le uscite, ed il luogo sicuro (che può essere anche, in taluni casi, lo stesso terreno di gioco) assistere le persone esterne che non conoscono i luoghi, soccorrere chi si sia infortunato o sia stato colto da malore ed accompagnarlo all'esterno ed, infine, accertarsi che i locali e gli spazi siano stati evacuati completamente.

All'uopo il personale è stato preventivamente addestrato anche con esercitazioni pratiche periodiche.

Le altre principali procedure di emergenza cui si attengono gli addetti sono:

- soccorrere le persone con difficoltà motorie;
- effettuare il primo intervento teso a rimuovere (se possibile) le cause dell'emergenza;
- agevolare e supportare l'azione degli operatori esterni competenti al pronto intervento specifico (Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Operatori Sanitari, ecc.);
- interrompere, se necessario, l'erogazione di energia elettrica;
- annotare su un apposito registro le procedure di emergenza da migliorare.

Primo intervento

In casi particolari, quali ad esempio la presenza di focolai d'incendio limitati, ed in temporanea attesa dell'arrivo degli addetti al pronto intervento, il personale presente, che sia stato specificatamente addestrato sulla dislocazione e l'utilizzo dei presidi antincendio, sul tipo di sistema di allarme esistente e sulla eventuale vicinanza di un quadro elettrico, potrà tentare lo spegnimento del focolare d'incendio utilizzando i mezzi di estinzione disponibili, attivare il sistema di allarme ed azionare sul quadro elettrico il distacco di energia.

Similarmente, in presenza di casi non gravi di emergenza sanitaria, ed in temporanea attesa dell'arrivo degli addetti al soccorso medico, il solo personale presente, che sia stato specificatamente addestrato al primo soccorso ed abbia disponibile una cassetta di pronto intervento potrà effettuare, con la massima cautela, le prime semplici operazioni di soccorso.

COMPORAMENTI DA ATTUARE IN EMERGENZA

NORME GENERALI

Durante una evacuazione occorre:

- * rimanere calmi;
- * seguire le indicazioni del più vicino addetto alla sicurezza;
- * percorrere le vie di fuga indicate dall'addetto alla sicurezza speditamente ma senza correre ed accalcarsi, togliendosi dai piedi le scarpe con tacchi e/o di forma non idonea alla comoda deambulazione;
- * favorire il deflusso dei disabili;
- * non usare gli ascensori, salvo espresse indicazioni contrarie
- * non percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello indicato;
- * avere un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.

EMERGENZE DOVUTE AD INCENDI

All'ordine di evacuazione, emanato, con ogni mezzo disponibile (radiofonia di servizio, annunci via radio e tabellone, comunicazione diretta), occorre:

- 1) In ambienti aperti:
 - in presenza di fumo, proteggere con un fazzoletto possibilmente bagnato le vie respiratorie e camminare il più possibile accovacciati verso il pavimento;
 - in presenza di fiamme, proteggere i capelli avvolgendoli con indumenti di lana, possibilmente bagnati e spogliarsi di qualsiasi indumento di tessuto sintetico a rischio.
- 2) In ambienti chiusi:
 - in presenza di fumo, proteggere con un fazzoletto possibilmente bagnato le vie respiratorie e camminare il più possibile accovacciati verso il pavimento;
 - in presenza di fiamme, proteggere i capelli avvolgendoli con indumenti di lana, possibilmente bagnati, e spogliarsi di qualsiasi indumento di tessuto sintetico a rischio.
 - in caso di impossibilità ad abbandonare un locale, chiudere tutte le porte e le finestre e, per quelle verso l'incendio, provvedere a sigillare come possibile le fessure.

EMERGENZE DOVUTE AD EVENTI SISMICI OD ALTRI EVENTI ECCEZIONALI

All'ordine di evacuazione, che in questo caso è immediato, occorre:

In ambienti aperti:

- dirigere sollecitamente verso le più vicine uscite di sicurezza e vie di fuga secondo le indicazioni degli addetti o dopo averle individuate nelle planimetrie di emergenza, fino al raggiungimento degli spazi sicuri (lontano da edifici, alberi e linee elettriche), togliendosi dai piedi le scarpe con tacchi e/o di forma non idonea alla comoda deambulazione, ed avendo attenzione a non correre ed accalcarsi;

In ambienti chiusi:

- in caso di impossibilità ad abbandonare i locali occupati, raggrupparsi nelle vicinanze delle pareti perimetrali o in zone d'angolo.

EMERGENZE DOVUTE AD ATTI CRIMINALI OD A PRESENZA DI SOGGETTI PERICOLOSI

Per tale tipo di evento in generale non è prevista evacuazione.

Norme comportamentali.

- mantenere la calma;
- non abbandonare la postazione;
- attendere l'arrivo delle forze dell'ordine evitando di prendere alcun tipo di iniziativa.

EMERGENZE DOVUTE ALLA PRESENZA DI OGGETTI PERICOLOSI O SOSPETTI

All'ordine di evacuazione, emanato con ogni mezzo disponibile (radiofonia di servizio, annunci via radio e tabellone, comunicazione diretta), occorre:

- raggiungere un luogo sicuro seguendo scrupolosamente le indicazioni ed i percorsi indicati dagli addetti.

EMERGENZE MEDICHE

Per tale tipo di evento non è prevista evacuazione.

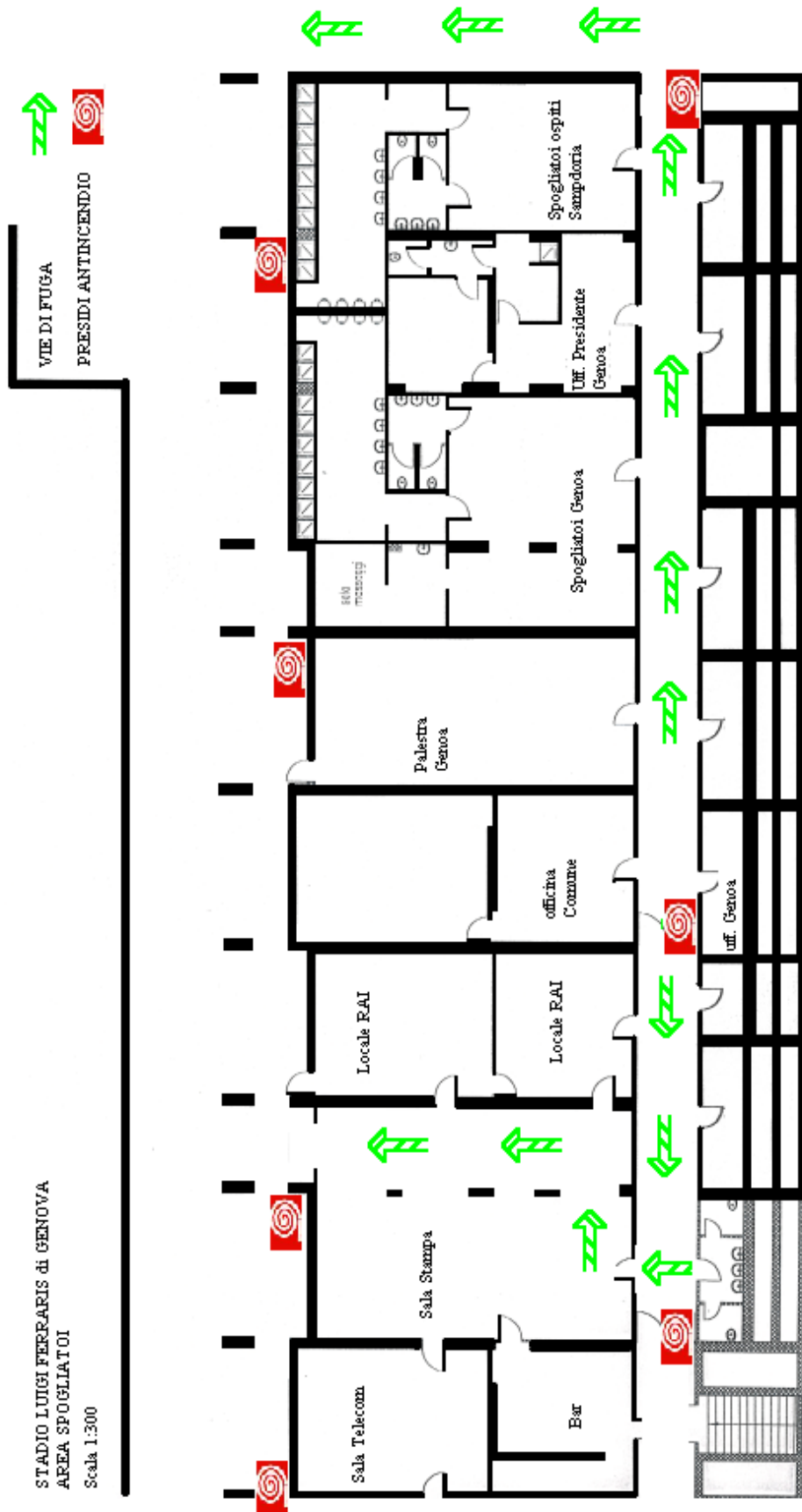
Norme comportamentali.

- mantenere la calma;
- non abbandonare la postazione;
- attendere l'arrivo dei sanitari evitando di prendere alcun tipo di iniziativa.

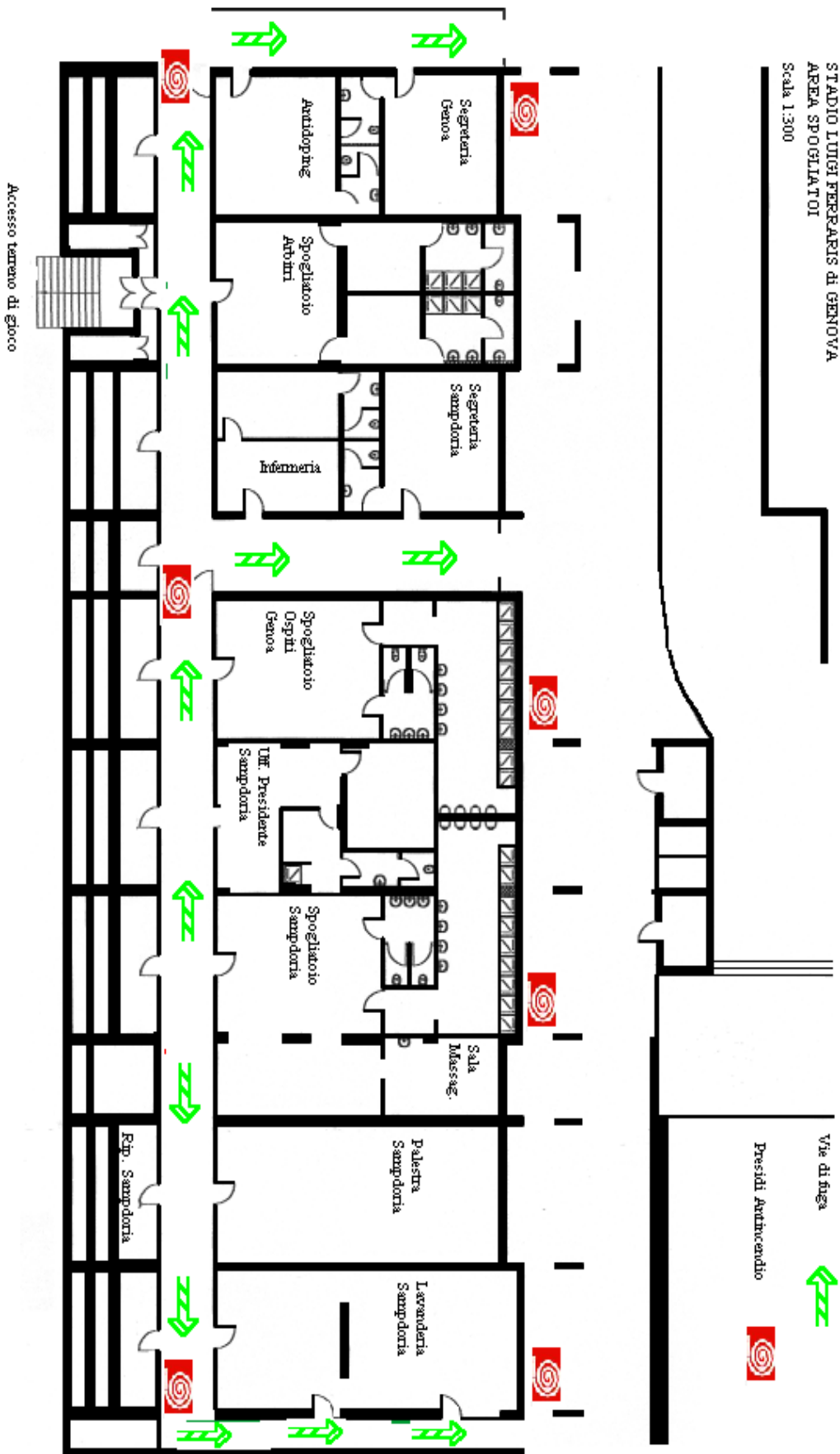
Genova, S.S. 2018/2019.

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA
Ing. Giovanni B. Carbone

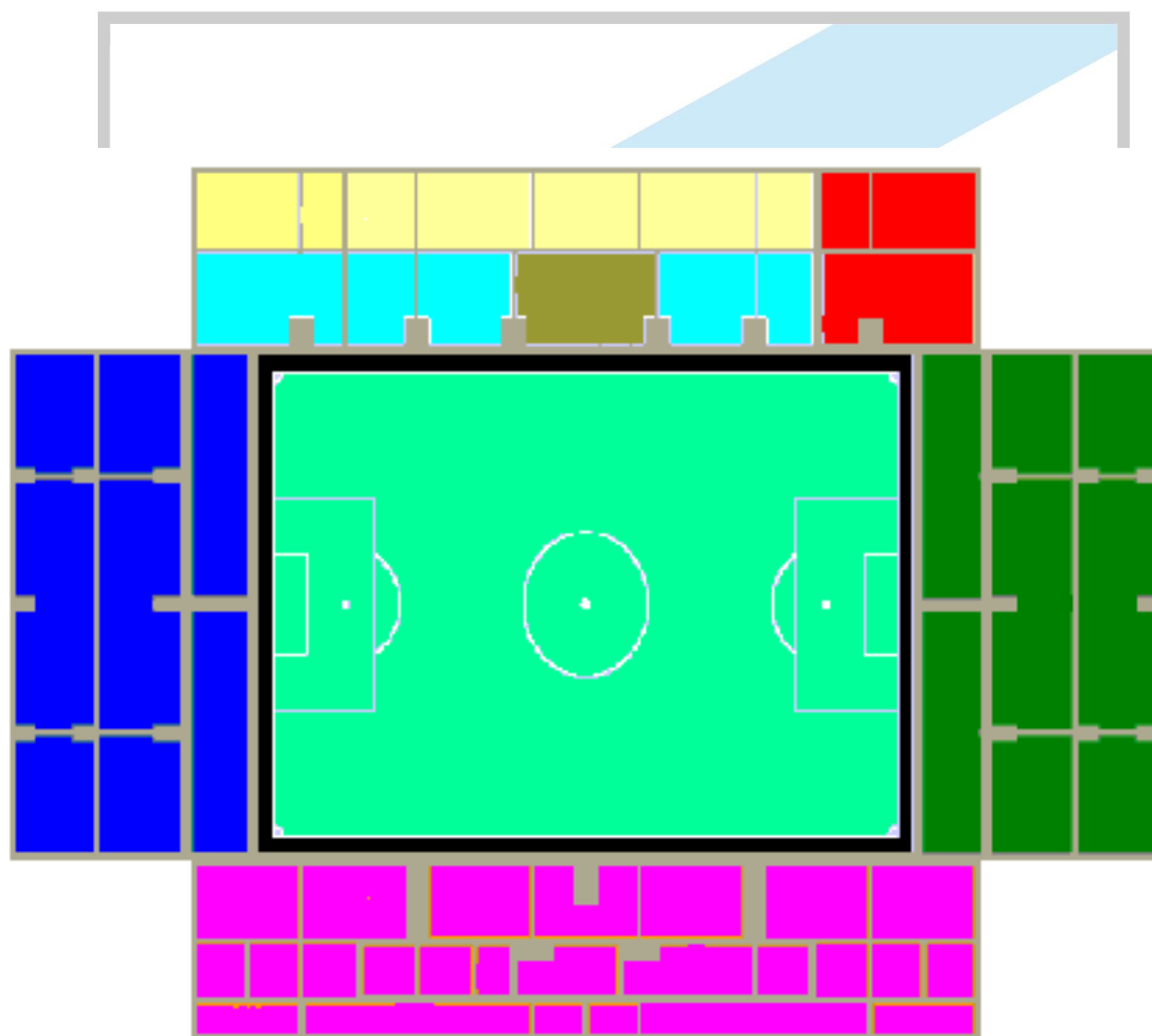
u.c. sampdoria



STADIO LUIGI FERRARIS DI GENOVA
 AREA SPOGLIATOI
 Scala 1:300



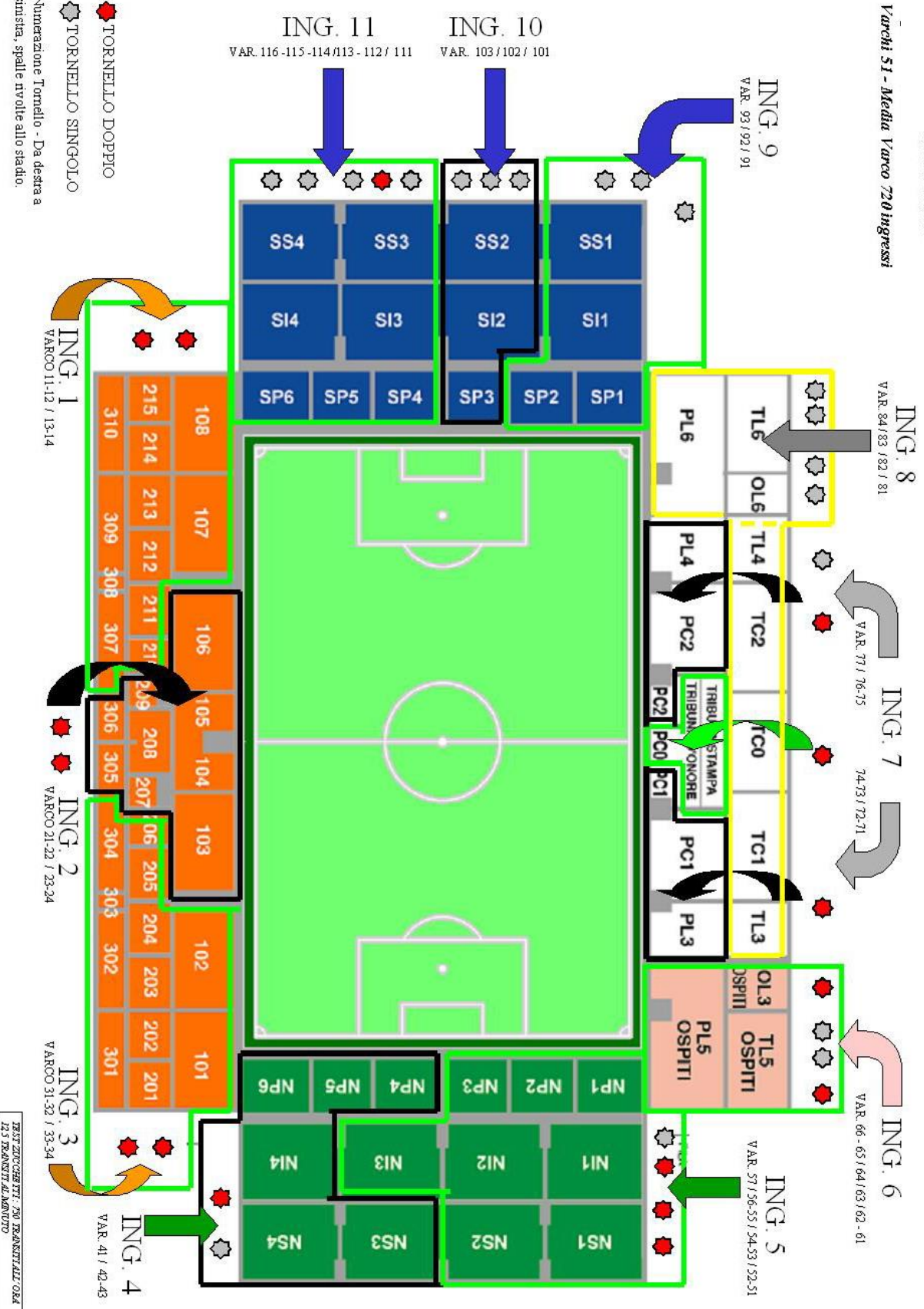
Stadio Luigi Ferraris



- TRIBUNE:**
- Tribuna inferiore
 - Tribuna superiore
 - Tribuna stampa
 - Tribuna d'onore
 - Settore ospiti
 - Settore ospiti
- DISTINTI
- GRADINATA SUD
- GRADINATA NORD

STADIO LUIGI FERRARIS FI.TISSI D'INGRESSO

Varchi 51 - Media Varco 720 ingressi



★ TORNELLO DOPPIO
★ TORNELLO SINGOLO
 Numerazione Tornello - Da destra a sinistra, spalle rivolte allo stadio.

TESTO/CHIEDI: 20 PIANIFICAZIONE
 225 TRAMONTI/ALMANTO